



**SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**  
CITTADINANZA ATTIVA PARTECIPATA – C.A.P. 74100

*Ente proponente il progetto:*

Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto

Sede per la **consegna, a mano o a mezzo posta**, delle domande per il Servizio Civile per il progetto:

Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto  
Viale Magna Grecia 420/A – 74100 Taranto  
tel.: 099 9943276  
Referente: Angela D'amuri

<b>Sede di attuazione del progetto</b>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero volontari</i>	<i>Referente</i>
Centro servizi Volontariato	Taranto	Viale Magna Grecia 420/A	4	D'Amuri Angela Tel.: 099 9943276 Cell.: 340 9741243

*Settore e area di intervento del progetto:*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

*Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto:*

**Il contesto territoriale**

Il progetto si svolgerà nel territorio della provincia di Taranto; territorio di 2.430 km<sup>2</sup>, abitato da 580.497 abitanti – secondo la rilevazione ISTAT del dicembre 2007 – conta 29 comuni e 7 distretti socio-sanitari. Al 31/12/2007 risultano esistenti circa 400 OdV sul territorio, delle quali 99 iscritte all'Albo regionale. Durante il 2007 il C.S.V. Taranto ha offerto i propri servizi a 98 OdV, pari circa al 24,5% del totale. Tale risultato diventa comprensibile se contestualizzato all'ancora breve storia del C.S.V. Taranto, attivo a partire dal 2005 e alla particolare natura delle OdV del territorio. Le Organizzazioni di Volontariato che insistono sulla provincia di Taranto – secondo una ricerca FIVOL del 2006 - si distinguono per la



T A R A N T O

prevalente componente di unità "affiliate" o "federate", ovvero appartenenti o collegate alle grandi centrali nazionali del

volontariato. Sono quindi espressione della capacità di sviluppo per gemmazione di queste. Tra le diverse denominazioni di organizzazioni "ombrello" spiccano le associazioni di tutela soprattutto in ambito sanitario e quelle che fanno assistenza sanitaria e promozione della donazione del sangue che rappresentano nel complesso i due terzi delle unità affiliate/federate in virtù della sua capillare e storica presenza sul territorio provinciale.

Tuttavia la nascita delle organizzazioni dipende oggi tendenzialmente più dall'iniziativa di gruppi di cittadini che dalla tradizionale capacità di affiliazione delle centrali nazionali del volontariato o della promozione ecclesiale. La crescita di tante piccole unità indipendenti può significare novità di senso nell'agire volontario, per l'orientamento ai nuovi bisogni e a forme inedite di protagonismo dei cittadini responsabili. Ciò può tuttavia significare, al contempo, una maggiore frammentazione delle unità associative, che intercettano bisogni, povertà e partecipazione, senza però veder riconosciuto il proprio ruolo strategico e incapaci di programmare interventi di media e lunga durata, a causa della concentrazione sulla soddisfazione diretta di una serie di bisogni di cui con difficoltà si coglie il divenire. L'intervento del C.S.V. Taranto sul territorio mira al riequilibrio di tali impostazioni frammentarie e dispersive, attraverso un lavoro di costruzione di rete che si esprime nella presenza capillare del C.S.V. nella provincia, con gli sportelli territoriali e attività di formazione e informazione "decentralizzate" rispetto alla sede centrale in modo da raggiungere il maggior numero possibile di utenti. I volontari del SC verranno integrati in particolare in questo processo di creazione di legami e di condivisione di bisogni e finalità.

Fenomeno nazionale e non solo locale è, inoltre, lo scarso ricambio delle leadership che, quando non denota una scarsa dialettica democratica interna, è sicuramente segnale di difficoltà nel trovare chi si faccia carico con responsabilità gestionale dell'organizzazione. Questo è dovuto non solo alla difficoltà di tenuta di impegno sociale dei giovani per motivi inerenti alla loro condizione di vita (come il lungo tirocinio alla vita professionale e la relativa precarizzazione del lavoro), ma anche alle difficoltà delle OdV di promuovere la partecipazione giovanile, di sapere accogliere i volontari in un contesto associativo caldo e motivato, di fornire stimoli formativi, rinforzi valoriali e possibilità di partecipazione dentro l'organizzazione. E quindi di venire incontro alla domanda di senso ed espressiva, oltre che autoformativa, che per i giovani è molto importante.

### **Fenomeni, azioni e destinatari**

Cerchiamo dunque di sintetizzare, attraverso la seguente matrice, quali sono i fenomeni riscontrati. Le azioni che si intendono porre in essere e i destinatari finali di tali azioni.



TARANTO

**QUADRO GENERALE DELLE CRITICITÀ, DELLE ATTIVITÀ E  
DEI DESTINATARI FINALI**

<b>Fenomeno sociale</b>	<b>Azioni</b>	<b>Destinatari finali</b>
<p>Tutta una serie di riferimenti legislativi e iniziative a livello europeo – a partire dal Trattato di Lisbona fino all’attuale iniziativa Debate Europe – e regionale – i percorsi di Pugliaattiva e la Scuola di Partecipazione C.A.S.T. – testimoniano la necessità di passare da un approccio alla costruzione delle politiche pubbliche fondato su logiche deliberativo-partecipative e sui saperi delle scienze sociali, dell’ecosistema, delle tecnologie.</p>	<p>A1. Diffondere presso le giovani generazioni i saperi dell’ecosistema, delle scienze sociali, soprattutto attraverso l’uso delle nuove tecnologie</p> <p>A2. Favorire il passaggio ad un approccio partecipativo alle politiche pubbliche sensibilizzando i cittadini attraverso le organizzazioni di volontariato</p>	<p>A1. Giovani del SCN; Studenti delle scuole secondarie fascia 14/18 anni.</p> <p>A2. Giovani del SCN; cittadinanza</p>
<p>La partecipazione – e in particolare quella giovanile – pur essendo per sua natura un contributo libero alla costruzione di futuro, deve essere organizzata secondo spazi e metodologie che favoriscano l’attivazione della cittadinanza più giovane.</p>	<p>A3. Organizzare spazi e modalità di incontro secondo il modello EASW – European Awareness Scenario Workshop – particolarmente adatto a incoraggiare il dialogo e la partecipazione delle diverse componenti della società; creare una relazione equilibrata tra ambiente, tecnologia e società; consentire un sviluppo sostenibile nel rispetto dei bisogni e delle aspirazioni dei membri di una comunità locale.</p> <p>A4. Favorire la creazione e l’implementazione autonoma di spazi “virtuali” tematici attraverso i quali approfondire i rapporti di rete.</p>	<p>A3. Giovani del SCN; Studenti delle scuole secondarie fascia 14/18 anni; OdV, C.S.V. Taranto</p> <p>A4. Giovani del SCN; Studenti delle scuole secondarie fascia 14/18 anni; OdV, C.S.V. Taranto</p>



TARANTO

<p>La leadership delle Odv del territorio si prepara a un inevitabile ricambio generazionale.</p>	<p>A5. Favorire l'incontro trans generazionale per lo scambio e la condivisione di moventi ideologici, modalità di azione, assetti organizzativi, al fine di generare la più equilibrata combinazione possibile tra esperienza e sensibilità verso il mondo in divenire.</p>	<p>A5. Giovani del SCN; Od</p>
---	--	--------------------------------

*Obiettivi del progetto:*

<p>Sulla base di quanto riportato nella matrice di coerenza, evidenziamo i principali obiettivi del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Promuovere la solidarietà sociale così come recita l'articolo 1 della legge 64/2001. La solidarietà sociale è un principio il cui valore è sancito dalla Costituzione Italiana e dalla Carta Europea dei Diritti Fondamentali e può essere raggiunto attraverso una migliore integrazione tra istituzioni locali, settore non profit e cittadini. La mobilitazione e la partecipazione degli attori rilevanti di un territorio sono un valore aggiunto per contribuire, in particolare, al miglioramento delle situazioni in cui versano gruppi svantaggiati della società.</li> <li>b) Stimolare la costruzione di azioni ed eventi sociali, culturali e orientati alla promozione della cittadinanza attiva, rafforzando al contempo la connessione esistente tra cittadinanza organizzata, OdV, e comunità locale;</li> <li>c) Favorire la sensibilizzazione delle fasce più giovanili della popolazione locale, diffondendo strumenti culturali e organizzativi adeguati e valorizzando atteggiamenti promozionali e partecipativi;</li> <li>d) Sensibilizzare un gruppo di diverse decine di giovani, fornendo ad essi strumenti e conoscenze critiche per svolgere un ruolo di cittadini attivi e promuovendo la crescita di competenze di management complesso (comunicazione, informazione, diffusione di saperi, organizzazione di eventi, etc.).</li> <li>e) Rafforzare l'integrazione tra le OdV e il Sistema pubblico dei servizi (scuola, enti locali), ma anche individuare modalità di <i>empowerment</i> attraverso percorsi creativi e non strutturati con il contributo e il coinvolgimento dei giovani in SCN.</li> </ul>
--

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi. Le attività che seguiranno i ragazzi in SCN, al contrario delle macrofasi che saranno sviluppate in maniera omogenea, saranno fortemente contestualizzate e adattate ai profili conoscitivi e di empowerment individuali.*

<b>CRONOGRAMMA PIANO DI ATTUAZIONE – Assistenza e territorio</b>												
<b>Fasi operative principali (cfr. dettaglio sulle attività)</b>	<b>Mesi</b>											
<b>Il primo giorno:</b> accoglienza dei volontari da parte dell'Ente												
<b>Fra il secondo ed il trentesimo giorno:</b> formazione, contatto con l'OLP												
<b>Fra il trentesimo e novantesimo giorno:</b> avvio a regime delle attività operative (continuative)												
<b>Fra l'ottantesimo ed il novantesimo giorno:</b> primo monitoraggio												
<b>Fra il novantesimo e il centoottantesimo giorno:</b> promozione, monitoraggio e verifica												
<b>Fra il centoottantesimo e il duecentosettantesimo giorno:</b> formazione e monitoraggio												
<b>Fra il duecentosettantesimo e il trecentosessantacinquesimo:</b> monitoraggio e chiusura dell'esperienza												

Il progetto – se prendiamo volutamente come focus l'esperienza di servizio civile e non la declinazione del servizio in sé – si articolerà in diverse fasi e momenti:

- Presentazione dell' OLP;
- Espletamento atti amministrativi;
- Presentazione del Progetto;
- Formazione;
- Inserimento nelle attività previste dal progetto;
- Verifiche periodiche sull'andamento del Servizio e sulle motivazioni personali dei volontari;
- Verifiche sull'acquisizione di competenze maturata nel corso del servizio di volontariato civile;
- Conclusione del progetto.

*Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione:*



## **PRIMA FASE**

Selezione dei Giovani di Servizio Civile.

- Dal momento della comunicazione dell'avvenuta selezione del progetto alla scadenza del Bando per la Selezione dei Giovani per il Servizio Civile realizzazione di una campagna di promozione del progetto presso le Scuole Medie Superiori, le Università, i Centri di Aggregazione Giovanile;
- Dall'uscita del bando e fino alla Sua scadenza orientamento ed assistenza alla presentazione delle domande ai giovani interessati;
- Nel mese successivo alla scadenza del bando organizzazione delle selezioni, elaborazione e pubblicazione delle graduatorie, raccolta certificati medici dei selezionati e presentazione delle graduatorie all'Ufficio per il Servizio Civile.

## **SECONDA FASE**

Inizia con l'accoglienza dei Giovani del Servizio Civile e si conclude con il terzo mese di attività.

Il primo giorno di Servizio civile è dedicato alla accoglienza dei volontari da parte dell'Ente ed in particolare:

- vengono svolti gli adempimenti amministrativi;
- vengono informati i volontari sui loro diritti ed i loro doveri;
- vengono informati i volontari su tempi e modi del percorso formativo;
- vengono raccolti i dati e la documentazione amministrativa e fiscale da inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

Fra il terzo ed il trentesimo giorno:

- viene realizzata la formazione generale da parte del CESV;
- viene realizzata la prima formazione specifica relativa all'attività da svolgere all'interno della sede di accoglienza;
- avviene il primo contatto e la "familiarizzazione" con l'OLP di riferimento.

Fra il trentesimo e novantesimo giorno:

- viene avviata operativamente l'attuazione del progetto;
- settimanalmente viene monitorato l'andamento del progetto all'interno di una apposita riunione di lavoro;
- vengono avviate le azioni di networking e di consolidamento della filiera OdV locali - cittadinanza;
- viene avviato lo sportello informativo sul Servizio Civile Nazionale aperto al territorio;
- viene avviato sul sito internet il blog dedicato per gli OLP e il Forum per Giovani del Servizio Civile.

Fra l'ottantesimo ed il novantesimo giorno:



- viene effettuato il primo monitoraggio con questionario di valutazione rivolto agli OLP e ai Volontari;
- vengono realizzati dei Focus Groups con i Volontari e gli OLP.

### **TERZA FASE**

Inizia con il novantesimo giorno e si conclude con il duecentosettantesimo giorno di Servizio Civile:

- vengono valutati i test del primo monitoraggio ed apportati tutti gli eventuali correttivi del caso per migliorare la performance del progetto;
- si continuano ad attuare tutte le azioni specifiche del progetto;
- proseguono i seminari, incontri, conferenze con i giovani;
- viene realizzata una prima formazione specifica curriculare per i volontari;
- viene effettuata la seconda formazione generale del progetto;
- viene elaborato ed avviato un progetto individuale e/o di gruppo, da parte dei Giovani del Servizio Civile;
- nel nono mese di progetto viene effettuato il secondo monitoraggio con questionario di valutazione rivolto agli OLP e ai Volontari;
- vengono realizzati dei nuovi Focus Group con i Volontari e gli OLP.

### **QUARTA FASE**

Inizia con il duecentosettantesimo giorno di Servizio Civile e si conclude con la fine del progetto di impiego dei Giovani:

- proseguono le attività ordinarie del progetto;
- Viene effettuata una seconda formazione curriculare per i Giovani;
- Si concludono i seminari, incontri, conferenze con i giovani;
- Viene effettuata la formazione/valutazione finale;
- Viene effettuata una rielaborazione dell'esperienza

E' all'interno di questo percorso che si sviluppano le attività specifiche che andiamo a descrivere nel punto successivo, e collegate agli obiettivi declinati nei punti precedenti del formulario. Ad esse seguirà (8.4) poi una descrizione delle azioni che i volontari in SCN andranno a curare direttamente e/o con la supervisione ed il monitoraggio degli operatori interni alle organizzazioni coinvolte.

#### *Attività specifiche connesse agli obiettivi*

La matrice di coerenza che segue parte dagli obiettivi descritti al punto 7) e delinea le specifiche attività sviluppate nel progetto, raggruppate in seguito per aree tematiche al fine di delineare con più precisione le risorse umane che ad esse verranno dedicate.



TARANTO

QUADRO GENERALE DEGLI OBIETTIVI E DELLE ATTIVITÀ

Obiettivo	Attività
<p>Promuovere la solidarietà sociale così come recita l'articolo 1 della legge 64/2001. La solidarietà sociale è un principio il cui valore è sancito dalla Costituzione Italiana e dalla Carta Europea dei Diritti Fondamentali e può essere raggiunto attraverso una migliore integrazione tra istituzioni locali, settore non profit e cittadini. La mobilitazione e la partecipazione degli attori rilevanti di un territorio sono un valore aggiunto per contribuire, in particolare, al miglioramento delle situazioni in cui versano gruppi svantaggiati della società</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzazione culturale (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- diffusione di informazioni relative ai processi da attivare per costituire organizzazioni della cittadinanza organizzata (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- diffusione di critical framework per lo sviluppo di una cittadinanza attiva (<i>area formazione e progettazione</i>)</li> <li>- diffusione del SCN (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- promozione della partecipazione attiva nelle scuole e nei contesti aggregativi informali (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- stimolare l'interazione tra OdV territoriali e cittadinanza in relazione a risposte da dare a bisogni specifici (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> </ul>
<p>Stimolare la costruzione di azioni ed eventi sociali, culturali e orientati alla promozione della cittadinanza attiva, rafforzando al contempo la connessione esistente tra cittadinanza organizzata, OdV, e comunità locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di eventi culturali, di momenti ludico – aggregativi e di socializzazione (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- azioni di networking (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> </ul>
<p>Favorire la sensibilizzazione delle fasce più giovanili della popolazione locale, diffondendo strumenti culturali e organizzativi adeguati e valorizzando atteggiamenti promozionali e partecipativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitazione del protagonismo giovanile (associazioni, gruppi informali, singoli, etc.) (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- promozione e sviluppo dell'associazionismo giovanile (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- valorizzazione del dialogo intergenerazionale (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> <li>- facilitazione del raccordo tra giovani del territorio e OdV locali (<i>area promozione e comunicazione</i>)</li> </ul>



TARANTO

QUADRO GENERALE DEGLI OBIETTIVI E DELLE ATTIVITÀ

Sensibilizzare un gruppo di diverse decine di giovani, fornendo ad essi strumenti e conoscenze critiche per svolgere un ruolo di cittadini attivi e promuovendo la crescita di competenze di management complesso (comunicazione, informazione, diffusione di saperi, organizzazione di eventi, etc.).

Rafforzare l'integrazione tra le OdV e il Sistema pubblico dei servizi (scuola, enti locali), ma anche individuare modalità di *empowerment* attraverso percorsi creativi e non strutturati con il contributo e il coinvolgimento dei giovani in SCN.

- sviluppo di azioni di peer education e peer supporting (*area formazione e progettazione*)
- attività formative (*area formazione e progettazione*)
- supervisione e monitoraggio (*area formazione e progettazione*)
- Azioni di networking (*area promozione e comunicazione*)
- progettazione partecipata (*area formazione e progettazione*)
- gestione di eventi di rete (*area promozione e comunicazione*)
- comunicazione interorganizzativa (*area promozione e comunicazione*)



T A R A N T O

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Il ruolo primario dei giovani inseriti nel SC favorirà la contaminazione reciproca e soprattutto la crescita dei volontari finalizzata al raggiungimento degli obiettivi declinati nelle pagine precedenti. Le attività che i giovani svolgeranno sono essenzialmente di due tipi: immateriali e di management complesso; "materiali" e dirette. La matrice di coerenza successiva parte dalla descrizione delle attività previste in generale nel progetto e poi riporta le attività dirette che devono seguire i ragazzi del SCN. Per quanto attiene ai tempi connessi alla divisione del lavoro, verranno modulati tenendo permettendo ai giovani di affinare ruolo e funzioni in relazione ai contesti/setting di intervento.



TARANTO

QUADRO GENERALE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI

Attività generali	Attività giovani del SCN
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzazione culturale</li> <li>- diffusione di informazioni relative ai processi da attivare per costituire organizzazioni della cittadinanza organizzata</li> <li>- diffusione di critical framework per lo sviluppo di una cittadinanza attiva</li> <li>- diffusione del SCN</li> <li>- promozione della partecipazione attiva nelle scuole e nei contesti aggregativi informali</li> <li>- stimolare l'interazione tra OdV territoriali e cittadinanza in relazione a risposte da dare a bisogni specifici</li> </ul>	<p><i>Azioni immateriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Relationship</li> <li>○ Networking</li> <li>○ Comunicazione e diffusione delle informazioni</li> <li>○ Attivazione/gestione di processi di apprendimento permanente</li> <li>○ Elaborazione di saperi e conoscenze</li> <li>○ Gestione di gruppi di lavoro</li> <li>○ Acquisizione di saperi critici</li> <li>○ Acquisizione e sperimentazione di ruoli da cittadini attivi</li> </ul> <p><i>Azioni materiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione database</li> <li>- aggiornamento siti internet e portali</li> <li>- distribuzione di materiale informativo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di eventi culturali, di momenti ludico – aggregativi e di socializzazione</li> <li>- azioni di networking</li> </ul>	<p><i>Azioni immateriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Relationship</li> <li>○ Networking</li> <li>○ Comunicazione e diffusione delle informazioni</li> <li>○ Gestione di gruppi di lavoro</li> <li>○ Acquisizione e sperimentazione di ruoli da cittadini attivi</li> </ul> <p><i>Azioni materiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di mostre, feste, eventi promozionali e aggregativi</li> <li>- accoglienza</li> <li>- costruzione e diffusione di materiale informativo e promozionale</li> </ul>



TARANTO

**QUADRO GENERALE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI**

- **facilitazione del protagonismo giovanile (associazioni, gruppi informali, singoli, etc.)**
- **promozione e sviluppo dell'associazionismo giovanile**
- **valorizzazione del dialogo intergenerazionale**
- **facilitazione del raccordo tra giovani del territorio e OdV locali**
- **sviluppo di azioni di peer education e peer supporting**
- **attività formative**
- **supervisione e monitoraggio**

*Azioni immateriali:*

- Relationship
- Networking
- Comunicazione e diffusione delle informazioni
- Elaborazione di saperi e conoscenze
- Gestione di gruppi di lavoro
- Acquisizione di saperi critici
- Acquisizione e sperimentazione di ruoli da cittadini attivi

*Azioni materiali:*

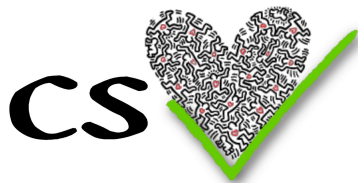
- contatti con associazionismo e gruppi giovanili del territorio
- aggiornamento database e siti
- gestione riunioni
- organizzazione incontri

*Azioni immateriali:*

- Relationship
- Attivazione/gestione di processi di apprendimento permanente
- Elaborazione di saperi e conoscenze
- Acquisizione di saperi critici
- Acquisizione e sperimentazione di ruoli da cittadini attivi

*Azioni materiali:*

- organizzazione riunioni
- preparazione e diffusione del materiale didattico
- approfondimento e studio



TARANTO

**QUADRO GENERALE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI**

- **azioni di networking**
- **progettazione partecipata**
- **gestione di eventi di rete**
- **comunicazione interorganizzativa**

*Azioni immateriali:*

- Relationship
- Networking
- Comunicazione e diffusione delle informazioni
- Elaborazione di saperi e conoscenze
- Gestione di gruppi di lavoro
- Acquisizione di saperi critici
- Acquisizione e sperimentazione di ruoli da cittadini attivi

*Azioni materiali:*

- organizzazione e gestione di riunioni ed eventi
- programmazione di rete
- gestione e aggiornamento portali
- incontri di sensibilizzazione con i referenti delle organizzazioni
- redazione progetti
- gestione della comunicazione interna ed esterna alla rete



Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi
- Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche per attività legate al progetto o alla formazione personale, anche con pernottamenti fuori sede con spese a carico dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 per la partecipazione al progetto, si segnala che il 25% dei posti viene riservato a candidati volontari in condizione di disabilità come previsto dai "Criteri aggiuntivi per la presentazione e valutazione dei progetti si Servizio Civile Nazionale da realizzare nell'anno 2009" proposti dalla Regione Puglia.

Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

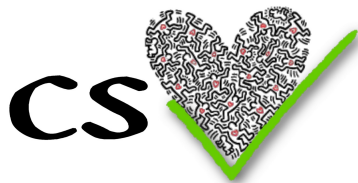
<b>Copromotori e Partners</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>
Ente pubblico – Comune di Ginosa	Promozione e diffusione del progetto attraverso URP e proprio sito internet; supporto attraverso la messa a disposizione dei locali per attività formative e seminariali
Ente pubblico – Comune di Taranto	Promozione e diffusione del progetto attraverso proprio sito internet
Ente pubblico – Ufficio Scolastico Provinciale Taranto	Promozione e diffusione del progetto attraverso proprio sito internet e rete scolastica del territorio provinciale; supporto attraverso la messa a disposizione dei locali per attività seminariali



TARANTO

Ente Pubblico – Provincia di Taranto	Promozione e diffusione del progetto attraverso URP e proprio sito internet; supporto attraverso la messa a disposizione dei locali per attività formative e seminari
Organismo di rappresentanza – Forum Provinciale del Terzo Settore di Taranto	Diffusione e promozione del progetto e dei risultati dello stesso tra le organizzazioni componenti, durante manifestazioni e iniziative organizzate sul territorio; coinvolgimento dei volontari delle organizzazioni componenti il Forum a partecipare a incontri informativi e formativi rivolti ai giovani del SC
Organizzazione di Volontariato – Movimento Shalom sez. Puglia	Promozione e diffusione del progetto, partecipazione di 2 o più volontari alle iniziative di progetto (come da lettera di partenariato allegata)
Associazione di Promozione Sociale – Cittadinanzattiva Puglia	Promozione e diffusione del progetto, partecipazione di 2 o più volontari alle iniziative di progetto (come da lettera di partenariato allegata), formazione modulo "Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità"
Consulta – Coordinamento Associazioni di Volontariato C.A.V.	Diffusione e promozione del progetto e dei suoi risultati tra le organizzazioni del C.A.V. e durante manifestazioni e iniziative organizzate sul territorio; coinvolgimento dei volontari delle organizzazioni componenti il C.A.V. a partecipare agli incontri informativi e formativi rivolti ai giovani SC

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*



T A R A N T O

Il percorso formativo generale viene affidato al CESV, Ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio, con determina n. 4708 del 09/11/2004 e, pertanto, certifica tutte le attività formative svolte.

Il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

A fine servizio il CESV rilascerà una certificazione delle competenze acquisite che:

- potrà essere utilizzata per l'inserimento nel mondo accademico e/o del lavoro;
- valorizzerà la propensione a svolgere attività di volontariato.

In convenzione con la Croce Rossa sezione di Taranto sarà realizzato un corso di **Primo Soccorso** – 12 ore - che sarà certificato con apposito attestato valido ai fini del curriculum.

## Formazione generale dei volontari

*Sede di realizzazione:*

Sede centrale dell'Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato e sede C.S.V. Taranto

*Modalità di attuazione:*

La formazione sarà fatta dal CESV, accreditato come Ente di 1<sup>a</sup> classe secondo il sistema di formazione presentato al momento dell'accREDITAMENTO.

Il sistema formativo del CESV presentato in fase di accREDITAMENTO prevede:

- a) una parte di formazione centralizzata (sotto forma di corsi intensivi e seminari tematici);
- b) specifici percorsi formativi presso le singole sedi di attuazione

*Contenuti della formazione:*



T A R A N T O

Il CESV quale Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004, è in possesso della Certificazione di Qualità del Suo Sistema Formativo rilasciato da TÜV Rheinland Italia S.r.l. - membro del TÜV Rheinland Group accreditato da **SINCERT**. Certificazione settore 37 EA in conformità alla/e seguente/i norma: **ISO UNI EN ISO 9001: 2000**

L'aspetto formativo è l'elemento di eccellenza del progetto del CESV condiviso da tutte le associazioni affiliate e partner che con i loro apporti contribuiscono a consolidarne l'impostazione e affinarne i contenuti.

*La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:*

*Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06*

- 1) *Dalla Patria all'azione solidale*  
*Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.*
- 2) *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà*  
*Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale*
- 3) *Il dovere di difesa della Patria*  
*La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.*
- 4) *La difesa civile non armata e nonviolenta*  
*Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale.*
- 5) *La protezione civile*  
*Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.*
- 6) *La solidarietà e le forme di cittadinanza*  
*Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.*  
*Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale.*  
*La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.*  
*Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.*  
*Una sussidiarietà per un welfare dei diritti.*  
*Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.*



## TARANTO

- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato  
*Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".*
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico  
*Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.*
- 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile  
*Ruolo e la funzione del giovane in Servizio*
- 10) Presentazione dell'Ente  
*Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie*
- 11) Il lavoro per progetti  
*Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.*

### **La formazione verrà articolata secondo il seguente schema:**

#### **Formazione centralizzata iniziale, 35 ore di cui 15 ore entro il primo mese di servizio:**

- metodologica: motivazioni, competenze, senso di responsabilità personale, apertura al nuovo, abbassamento di stereotipi e pregiudizi, lavoro di gruppo, comunicazione;
- informativa: il quadro legislativo, il mondo del volontariato: ideali e realtà operative, il sistema dei servizi;
- esplicativa: il senso dell'azione volontaria, la sussidiarietà, la rete locale, la cittadinanza attiva.

#### **Primo Monitoraggio, 3 ore, dal terzo al quarto mese:**

- questionario ai responsabili e volontari

#### **Formazione centralizzata di medio termine, 10 ore, entro l'ottavo mese:**

- verifica andamento progetti
- critiche costruttive
- gestione dei conflitti
- possibili sviluppi/ ridefinizioni del progetto
- azioni di rete territoriale
  
- come strutturare un progetto individuale

#### **Secondo Monitoraggio, 3 ore:**

- questionario

#### **Monitoraggio e Valutazione finale, 5 ore:**

- valutazione sull'esperienza e sul lavoro svolto



TARANTO

- elementi di crescita personale
- elementi di capacità progettuale,
- conoscenze acquisite, certificazione dell'esperienza
- scenari futuri: SVE, Gioventù, inserimento lavorativi

*Durata:*

I momenti di Formazione Generale previsti sono diversi per un totale di **45** ore per i corsi e **11** per il monitoraggio.

## Formazione specifica dei volontari

*Sede di realizzazione:*

CSV Taranto

*Contenuti della formazione:*

La formazione specifica avrà l'**obiettivo** di fornire ai giovani del SCN:

- conoscenze relative all'organizzazione/associazione in cui i giovani di SCN sono inseriti e sul contesto territoriale in cui l'associazione agisce (*conoscenze di base*)
- conoscenze sugli scenari generali relativi al mondo del volontariato e più in generale del no profit
- competenze pratico-operative relative alla gestione delle attività collegate alle aree di intervento del progetto di SCN (*competenze specifiche per area tematica*).

Ai giovani impiegati nel progetto saranno fornite in prima istanza le conoscenze di base e competenze trasversali utili ad acquisire un primo orientamento, soprattutto in relazione al contesto organizzativo e territoriale in cui sono inseriti. Gli stessi giovani saranno poi formati su tematiche specifiche:



TARANTO

- 1) L'organizzazione sede del progetto SCN: storia, mission, aree di intervento, obiettivi e attività previste dal progetto
- 2) Il mondo del volontariato e del no-profit (riferimenti legislativi nazionali e regionali, descrizione dell'ambito locale)
- 3) Educazione alla pace e alla non violenza (Obiettivo è la promozione di una sensibilità riguardo tutti i conflitti - dalla dimensione interpersonale a quella internazionale - e lo sviluppo delle pratiche di prevenzione, mediazione e riconciliazione e condivisione del rifiuto della guerra e del sistema di violenza, sia questa diretta, culturale o strutturale che sostiene e alimenta le situazioni conflittuali)
- 4) Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità (con particolare attenzione sia ai riferimenti legislativi nazionali e regionali – L.328/200 e regolamento di attuazione regionale – al fine di acquisire competenze e capacità di base per supportare la partecipazione del terzo settore alla progettazione del welfare locale sia alle linee di programmazione e di dialogo che sussistono a livello europeo circa lo sviluppo a livello territoriale di azioni centrate sul dialogo civile, i diritti umani, la lotta all'esclusione e la lotta alla povertà, lo sviluppo sostenibile)
- 5) Elementi di sociologia e comunicazione (strutture e dinamiche dell'interazione sociale, definizione di comunicazione, teorie della comunicazione, forme e processi di comunicazione nell'evoluzione e nello sviluppo della società; le comunicazioni di massa; le reti tecnologiche della comunicazione)
- 6) Lavoro in rete (progettazione di rete - metodi e strumenti e lavoro di comunità; cos'è una rete: reti fra servizi, reti fra persone, reti sociali; competenze di osservazione e competenze di guida relazionale: come aiutare una rete a funzionare; come definire gli obiettivi e individuare la rete per un progetto individualizzato; lavoro di rete e lavoro di équipe)
- 7) Metodi e strumenti della ricerca in ambito sociale (per acquisire competenze e capacità per progettare, realizzare e gestire un sistema di rilevazione, archiviazione e interrogazione di dati relativi alle azioni sociali e culturali territoriali). La formazione realizzata metterà i giovani del SCN nelle condizioni di poter svolgere, affiancati dagli operatori del CESV, le attività di mappatura delle realtà locali – formalizzate e non formali – e di costruzione della banca dati delle risorse sociali e culturali esistenti nei territori)
- 8) Interventi di primo soccorso (Aspetti generali del primo soccorso: l'organizzazione di emergenza sanitaria, il moderno soccorso sanitario, il ruolo dei soccorritori occasionali; principali tecniche di primo soccorso; aspetti psicologici relativi al primo soccorso)
- 9) Sicurezza sui luoghi di lavoro (Approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/2008 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori)

*Durata:*

La durata della formazione specifica sarà di **84 ore, comprensive di 28 ore di corsi validi ai fini del curriculum.**

